



la copertina

Chiunque abbia attraversato la Valle di Susa sarà, sicuramente rimasto affascinato da quella straordinaria opera architettonica che ne domina l'ingresso: la Sacra di San Michele.

L'Abbazia di San Michele della Chiusa, solenne sentinella al confine fra la pianura torinese e la montagna alpina, – il "sacro recinto" entro il quale si snoda la narrazione di questo originale libro, dedicato non ai suoi ultracelebrati tesori storico-arte-stico-religiosi, ma alle non meno straordinarie valenze naturalistiche.

Coerentemente al titolo della Collana inaugurata da quest'opera, "*Natura dentro e fuori le mura*", il sacro recinto della Sacra –, anzi, un recinto aperto nel senso che la natura qui narrata non – solo quella "interna" al monumento, mediata per cos' dire dall'architettura e dall'arte (le pietre da costruzione, le piante ed i fiori delle mura o quelli scolpiti sui capitelli, i paesaggi dipinti, la fauna re-intrepretata dagli scultori medioevali...), ma anche la natura circostante, nella quale l'abbazia – immersa e perfettamente integrata.

Uno degli intenti della narrazione – infatti quello di far conoscere e valorizzare il territorio tutto insieme, la montagna che fa da fondamenta alle Sacre mura, il Pirchiriano, con le sue superfici rocciose di remota origine marina, levigate dal ghiacciaio ed ora rifugio della colonia di camosci più prossima all'area metropolitana, il bosco di faggi e querce, gli arditi terrazzamenti, le cave di pietra verde e molti altri aspetti.

Quest'opera è la prima della nuova collana *Natura dentro e fuori le mura*, che CDA & Vivalda Editori ci offrono in un'originale versione: un volume che racconta ogni elemento storico, scientifico e architettonico del complesso e un fascicolo di 24 pagine che descrive i sentieri, e le vie di accesso alla Sacra, lasciando pertanto ben divisi gli aspetti scientifico-culturali, da quelli puramente turistico-escursionistici.



La Sacra e dietro il Rocciamelone

La collana nasce col patrocinio della Regione Piemonte ed è stata curata dall' Associazione I Meridiani coordinata dal Professor Gianni Boschis, geologo e divulgatore dell'ambiente alpino, che si è, avvalso dalla appassionata e competente opera degli altri membri dell'Associazione, Susanna Piovano, Andrea Carretto, Barbara Debernardi, Giovanni Falco, Luca Mercalli, che già conosciamo per il suo I tempi sono maturi, Pierluigi Pellegrino, Federica Turco e Gianni Zoccola.